

COMMENTO

(v. 24) *Regione di Tiro*

Tiro è terra pagana, è fuori dei confini di Israele. Non è ancora il tempo dell'annuncio del vangelo a tutte le genti, dell'ingresso nell'eredità di Abramo di tutti i popoli. Ma il Verbo eterno è presente anche là, misterioso.

(v. 25-26) *Una donna siro-fenicia*

C'è la preoccupazione di una madre; c'è la fama di Gesù di essere un guaritore; c'è il "muro di separazione" (Cfr. Ef 2,14) che il sacrificio di Cristo non ha ancora abbattuto, per facendo di tutti un solo popolo. La misericordia è più forte di tutto, come un fiume in piena che travolge ogni cosa: lo vediamo adesso nella insistenza spregiudicata della donna, lo vedremo dopo nella benevolenza di Cristo Gesù.

(v. 27) *Prima i figli, poi i cani*

Gesù ribadisce la sua missione alle "pecore perdute della casa di Israele" (Mt 10,6; 15,24) e non fuori di questi confini. Non è ancora il momento dell'invio in tutto il mondo, che avverrà dopo pasqua (Mc 16,15; Mt 28,19-20; Lc 24,46-48). Nella sua parola c'è la promessa di una famiglia con Dio, in cui siamo figli del Padre celeste, che nutre e ha cura di tutti i suoi.

(v. 28) *Lei replicò*

Nell'insistenza della donna c'è la consapevolezza di non meritare nulla da parte del Signore. Nessuna pretesa per lei che si lascia definire "cagna" rispetto ai figli di Israele. Ma questo non le permette di smettere nella sua richiesta: proprio perché non meritata, lei sa che ogni benevolenza che le venga offerta è originata solo dal cuore di Gesù e dalla sua bontà.

(v.29) *Per questa tua parola*

Le parole di questa donna sono una straordinaria professione di fede: riconoscono che Gesù è il Signore e che opera con l'autorità dell'Onnipotente e riconoscono il primato della misericordia di Dio sul merito degli uomini. Il gesto di Gesù svela invece che, senza nostro merito, siamo invitati a diventare figli adottivi. È lui, Figlio Unigenito del Padre da sempre, a prenderci per mano e introdurci in questa familiarità sorprendente con Dio. Eravamo indegni come cani, ora siamo attesi alla tavola di Dio.



P A R R O C C H I A D I
S. MARIA ANNUNZIATA DI FOSSOLO

ANNO DELLA PAROLA

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via ?*

37. DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 7,24)

²⁴Partito di là, andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto.²⁵Una donna, la cui figlioletta era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi.²⁶Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. ²⁷Ed egli le rispondeva: **«Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini».** ²⁸Ma lei gli replicò: «Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». ²⁹Allora le disse: **«Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia».** ³⁰Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato.

METODO

1. **Leggi** il brano, con il suo commento.
2. **Rileggi** il brano (anche più volte) e **fissa** l'attenzione su una parola/frase che dice Gesù e, che ti sembra significativa.
3. **Ripetila** più volte, finché non ti resta scolpita nel cuore. ... Finito.